

GL Collezione *Letteraria*

Un progetto di *puntoacapo* Editrice di Cristina Daglio

www.puntoacapo-editrice.com

Via Vecchia Pozzolo 7B, 15060 Pasturana (AL) - ITALY

Telefono: 0143-75043

P. IVA 02205710060 - C.F. DGLCST84A66F965K

TITOLO: Emilia Barbato, Capogatto, Pref. di Elio Grasso

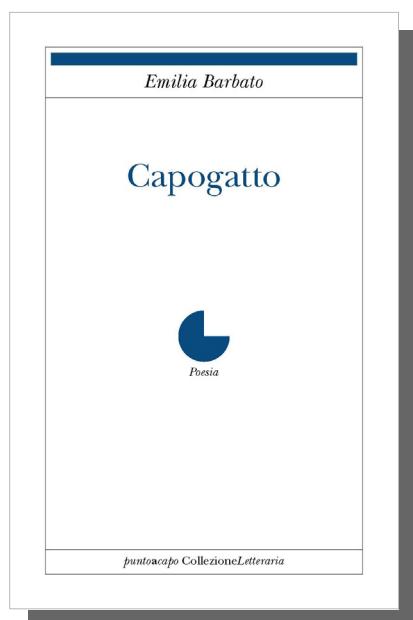
ANNO: 2016

COLLANA: Poesia

ISBN 978-88-98224-50-0

PAGINE: 76

PREZZO: € 12,00



Appunto di una ripetizione

Soltanto come muovi la bocca,
come la lingua, il corpo,
come contengono le mani,
come filtra la luce,
come i vestiti restano
vuoti e i tacchi dimenticano
l'equilibrio, come la finestra
resti a guardare e il mobilio
ad arredare, come fuori
tutto sia uguale,
come i giorni, come gli impegni,
come si riesca ad annullare.

Emilia Barbato è nata a Napoli nel 1971. Laureata in Economia ha pubblicato le raccolte di poesia *Geografie di un Orlo* (CSA Editrice, 2011), *Memoriali Bianchi* (Edizioni Smasher, 2014) e diverse antologie con Fusibilibri, Ursini, Aletti, Fondazione Mario Luzi Editore.

Diverse ragioni, e diversi intenti, tutti terrestri, fanno parte della struttura di questo libro, se dovessimo intenderci di questioni assolutamente vitali. Che in termini di poesia siamo ben desti anche se l'accordo è raro alquanto. Ma *Capogatto* ha per sé gran parte degli strumenti (e delle controversie) che concernono lo scrivere versi, e anche qualcosa di più. Sulle prime, non è difficile ritrovare le forme novecentesche della "confidenza", là dove ogni parola argomenta se stessa lasciando sospese le cause che l'hanno prodotta. Una certa grazia è requisito necessario, ma ogni tanto deve apparire un lampo simile a scarica elettrica. Questo accade nell'intera prima parte (*Bastia*), quando la trafittura dell'esperienza ingrana una marcia superiore. Tutto viene definito come se l'autrice spingesse a scomparire nelle sillabe, e fra le quinte messe lì con avveduta ragione. Meglio non far nomi, ma si odono chiaramente gli echi di una certa poesia polacca, nota e meno nota. Per stare dentro ai confini indigeni e meno ampi, si ritrova un lieve gusto per la favola allusiva, gnomica, che tanto era seguita nei primi decenni del Novecento, come si volessero scoccare frecciate morali ad uso di coloro che sfogliano veloci. Piccole provocazioni in controtendenza. Brevi raschiature nel tessuto sensibile dello scrivere, e dell'altrettanto turistico ascolto critico. (Dalla Prefazione di Elio Grasso)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>